

TORNATA DEL 22 APRILE 1864

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Congedi. = Atti diversi. = votazione sui disegni di legge approvati ieri per articoli e rinvio della medesima per mancanza di numero. = Giuramento del deputato Cavalletto. = Pubblicazione dell'appello nominale. = Le sedute sono aggiornate fino a martedì.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato; ed espone il seguente sunto di petizioni:

9849. I sellai ed i pellicciai di Milano espongono i gravissimi danni recati alle loro industrie non che al pubblico erario dall'ammettere agli appalti per forniture militari speculatori estranei alla professione, e fanno quindi istanza perchè il Ministero della guerra voglia, dietro suggerimento della Camera, ripartire equamente gli appalti valendosi delle intendenze di dipartimento e prescrivendo siano ammessi agli incanti pubblici soltanto gl'industriali patentati ed iscritti nelle Camere di commercio del regno.

9850. La Camera di disciplina dei procuratori al tribunale di Livorno fa adesione alla petizione n° 9812 sporta da quella di Arezzo per ottenere disposizioni relative alla notificazione delle sentenze graduatorie, referti prospettici e atti di purgazione delle ipoteche.

9851. Gl'impiegati del grand'archivio di Palermo si lagnano che il ministro dell'interno, malgrado le promesse da lui fatte l'anno scorso nella Camera, non abbia tuttora provveduto alla misera loro condizione.

9852. Ottanta agricoltori di San Bartolommeo reclamano contro la riscossione delle decime ecclesiastiche che si continua in quel comune con grave danno della popolazione.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Restelli, dovendo assentarsi per affari urgenti, chiede un congedo sino al 20 del prossimo maggio.

Il deputato Castagnola, per affari urgenti, chiede un congedo di 10 giorni.

Il deputato Molfino chiede un congedo, per affari di famiglia, di 20 giorni.

Il deputato Atenolfi, anch'egli per affari di famiglia, chiede un congedo d'un mese.

Il deputato Susani, per motivi di salute, chiede un congedo di otto giorni.

Il deputato Grandi, per motivi di salute, chiede un congedo di 15 giorni.

Il deputato Boddi, per urgenti affari di famiglia trattenuto in patria, domanda un congedo di giorni 15.

Il deputato Baldacchini, per urgentissimi affari, chiede un congedo di giorni 15.

(La Camera accorda tutti questi congedi.)

SANGUINETTI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ha la parola.

SANGUINETTI. Ieri l'onorevole signor presidente ha detto che oggi la seduta sarebbe incominciata ad un'ora, e che ad un'ora sarebbesi fatto l'appello nominale.

Io prego che la decisione di ieri sia mandata ad effetto, e che si faccia l'appello nominale.

PRESIDENTE. Vede l'onorevole Sanguinetti che sinora non si è fatto che compiere gl'indispensabili incumbenti preliminari: ora si procederà all'appello nominale.

ROMEO PIETRO. Chiedo che la Camera voglia dichiarare l'urgenza della petizione 9736.

Con questa petizione i signori Condina Antonino e Maurici Francesco, di Sant'Eufemia, provincia di Calabria Ulteriore I, rappresentano che loro si è fatta ingiustizia nel far passare arbitrariamente i loro figli Vincenzo e Giuseppe di prima categoria militare, mentre essi erano stati classificati di seconda.

(È dichiarata d'urgenza.)

CAVALLETTO presta giuramento.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale dei tre disegni di legge stati ieri approvati per articoli.

I titoli sono scritti a fianco delle urne.

Il nome degli assenti sarà stampato nella *Gazzetta*